



Regione Lombardia

V Infopoverity World Conference

Con piacere invio il mio saluto alla *V Infopoverity World Conference*, un appuntamento decisamente rilevante nel panorama di incontri internazionali di alto livello che si propone come momento di confronto e di rilancio dell'importante progetto lanciato nel 2000, l'*Infopoverity Programme*.

Sono molto lieto che questo nuovo appuntamento si tenga ancora in Lombardia perché condivido pienamente le ragioni profonde di questo impegno per la lotta contro il *digital divide*, un aspetto nuovo di un problema molto antico: la povertà. In ogni epoca, infatti, la povertà si concretizza in forme differenti che dipendono dalle diverse dinamiche economiche e sociali in atto in un particolare momento storico. Oggi, in una società fondata sul flusso di conoscenze ed informazioni, la possibilità di avere gli strumenti adeguati per inserirsi nel contesto globale diventa assolutamente fondamentale, una *conditio sine qua non* della crescita umana e personale, in tutti i suoi aspetti.

In questo ambito l'*Infopoverity World Conference* dà un contributo assolutamente significativo alle diverse azioni ed applicazioni che l'ICT mette a disposizione dei governi, delle Istituzioni Internazionali e delle ONG in diversi campi come – per esempio – lo sviluppo sostenibile, le sperimentazioni della telemedicina, la formazione a distanza, l'*e-governance* e l'*e-commerce*.

Mi sembra poi importante sottolineare questa molteplicità delle aree d'intervento, segno di un'attenzione speciale verso la complessità e l'interdipendenza dei fattori che caratterizzano fortemente il contesto internazionale. Ritengo, infatti, che questo approccio risulti assolutamente decisivo per affrontare le nuove sfide culturali, sociali ed economiche che ci sono poste innanzi.

La Regione Lombardia pone un'attenzione particolare alla relazione tra le dinamiche dello sviluppo tecnologico e la crescita umana e sociale dei popoli, perché siamo consapevoli delle opportunità che le nuove tecnologie possono offrire ai Paesi in via di sviluppo ed alle loro popolazioni.

Per questa ragione – oltre ad avere patrocinato con piacere questa importante manifestazione – ci siamo impegnati direttamente a sviluppare alcuni progetti, in Africa ed in Cina, volti a garantire l'accesso alle nuove tecnologie. Tale accesso, infatti, risulta ancora molto difficoltoso in queste aree per motivi diversi che di fatto impediscono alle persone di quei territori di vivere pienamente i processi di globalizzazione che contraddistinguono in maniera così marcata la realtà odierna.

Siamo convinti, quindi, che sia indispensabile continuare a lavorare in questa direzione, al fine di rendere queste popolazioni veramente partecipi e protagoniste delle grandi dinamiche internazionali, evitando così la loro marginalizzazione e l'aggravarsi delle condizioni di povertà e sfruttamento.

Ringrazio dunque tutti gli organizzatori di questo evento e, certo che costituirà un'importante occasione di riflessione e di confronto, porgo a tutti gli intervenuti i miei migliori saluti, unitamente agli auguri di buon lavoro.

Roberto Formigoni
Presidente Regione Lombardia